

Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese
 Provincia L. 11 — 6 — 2 16
 Estero » 17 — 9 — 3 —
 Torino » 8 50 4 50 1 60
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì**
Giovedì e **Sabato** d'ogni
 settimana.

I Mandati d'abbonamento
 si dovranno dirigere franchi
 alla Tipografia Letteraria, in
 Torino, Portici di Piazza San
 Carlo, 10.

Le Associazioni hanno prin-
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono
 presso Carlo Manfredi, via
 Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero
 separato cent. 15.

Un numero arretrato
 cent. 20.



Il nuovo Blasone

Rosa da nobiltà senza quattrini,
 Casca la vecchia tavola: e la nuova
 È una ladra genia di paladini.

GIUSEPPE GIUSTI.

Bisognerebbe chiudere gli occhi per non vedere.

I vecchi iddii dell'Olimpo italiano sono oramai ammessi a far valere i diritti alla pensione: e i nuovi iddii si sono installati felicemente.

Cavour, Azeglio, Delaunay, Dellamargherita e cent'altre cariatidi del trono nazionale o sono andati nel numero dei più o sono divenuti mummie da museo di antichità.

Gli è quello che diciamo anche noi: bisogna rifare il blasone!

Forse che l'impresa è difficile?

Noi crediamo di no.

Il villano Giacomuzzo Attendolo, stipite degli Sforza, duchi di Milano, ha trovato in Muzio Scevola il suo progenitore.

Giangaleazzo Visconti, divenuto granduca, fu fatto discendere da Anglo nipote del pio Enea di Virgilio, che si direbbe assai meglio Enea il piagnone.

Cosimo dei Medici, padron di Firenze, cangiò le palle del suo stemma in coppette, ebbe in dono, come fondatore della sua casa, un antico speziale.

O che i nostri uomini nuovi, i nostri nuovi iddii, non avrebbero anche loro di queste fortune?

Vogliamo provarvi noi medesimi: e chissà?

Potrebbe toccarci benissimo un bucherello nella Corona d'Italia o qualche briciola delle spese segrete.

Staremo a vedere.

Intanto — massime dopo il decreto di Gualterio sulle precedenze — incominciamo addirittura dal settimo cielo, che è il cielo ministeriale.

Aiutateci, o muse!

Menabrea.

Menabrea è evidentemente un sincopato o una contrazione di *mena ebraica* o *mena l'ebraica* come vi piace di più.

Ora, chi *menava le ebrei* nei felicissimi tempi d'Israele, erano i *cammelli*, bestie nobilissime, tutte decorate del gran cordone.

Ne fanno fede le storie di Rebecca e di Rachele.

Ecco l'origine storica del nuovo Giove.

E non può negarsi, che il nuovo Giove italico non ritragga molto dal suo stipite.

Fra le altre sue virtù, il *cammello* ha in supremo grado la *pazienza*: i naturalisti e i genealogisti sono tutti d'accordo in ciò.

Ora dove volete voi trovare un uomo, voglio dire un iddio più *paziente* del Giove italico, che piglia con santa rassegnazione gli sberleffi giornalieri del Giove francese?

Anche quando gli sono mandati da un Mercurio più insolente del suo padrone?

Noi proponiamo dunque che, invece della solita *aquila*, il Giove italico spieghi d'ora in poi nel suo blasone il *cammello* con tre gobbe.

Cambray-Digny.

Nessuna etimologia è più sicura e più chiara di questa: anche un orbo la vede.

Cambray deriva da *cambrerius* o da *camerarius*, che nei lessici hanno la medesima significazione.

Molti erano, secondo il Ducange e il Moroni, gli uffizi del *cambrerius* o del *camerarius*, come volete.

Così ora egli era il custode del pitale del re.

Ora era il ricevitore delle rendite pubbliche.

Ora era il galoppino, che portava attorno le lettere amorose.

Ora era il provveditore o il cantiniere dei conventi e delle canoniche.

Ora infine aveva in guardia la coda del vescovo e gli faceva da Ganimede.

A dire la verità noi siamo impacciati a decidere, da quale di queste specie di uffizi abbia avuto origine succellenza delle finanze.

Per non pigliare un granchio, noi lo deriveremo un po' da tutti egualmente: imperocché ci sembra, che un po' di tutti questi uffizi gli stia bene.

D'altronde, il predicato di *Digny* o *degno* ch'egli porta unito al suo nome, ce ne fa fede.

Un *degno cameriere* debbe essere buono a tutto: anche — se occorre — a servire a due padroni contemporaneamente.

Noi siamo quindi d'avviso, che il blasone di succellenza delle finanze abbia a contraddistinguersi con una scopa e un rocco vescovile intrecciati a mo' di croce di sant'Andrea e sormontati da un di quei vasi, che abbiamo riferito più su.

Cantelli.

A primo aspetto, col lessico del Ducange alla mano, abbiamo creduto di ravvisare l'origine di succellenza dei lavori pubblici nel *cantellus* o *cantellator* del medio evo, che è quanto dire *mago* o *prestigiatore*.

Invero, succellenza dei lavori pubblici è un eccellente giocator di bussolotti: e un gioco di bussolotti fu la sua stessa introduzione all'olimpico ministeriale.

Credemmo pure di trovare la cercata origine

in un'altra significazione della parola *cantellus*, che equivale a *tozzo di pane*.

Ma dopo maturo esame, abbiamo preferito di dividere il nome di succellenza in due parti, *Can-Telli*: e vi abbiamo riconosciuta la discendenza dal cane di Tell, l'eree della Svizzera, secondo la tradizione.

L'origine così è più nobile: ad ogni modo, considerata la natura *fedele* da una parte e *rabbiosa* dall'altra di succellenza, il cane ci doveva assolutamente entrare.

La tradizione dice, che il cane di Tell portava all'eroe l'arco e le frecce: succellenza porta la coda a' suoi colleghi: l'istinto di portare c'è.

Il blasone di succellenza dei lavori pubblici avrà dunque per simbolo un cane *pomello* che abbaia alla luna d'aprile.

(Continua)

FRA ZEBEDEO.

Fotografie Politiche

Il vero Diplomatico.

Lo volete conoscere?

Guardate là quell'essere gotico, seduto all'ombra d'un albero o dentro un casotto portatile, la cui ricchezza consiste in una vecchia scranna con tre gambe, in un tavolo tarlato e in una corona di lesine d'ogni forma e di ciabatte d'ogni colore.

Il vero diplomatico è quello là.

Voi cascate dalle nuvole: ma io non dispero di trovarvi nella mia opinione.

Anzitutto, gli è da molto tempo, che i filosofi e i pubblicisti si lambiccano il cervello, per trovar modo di restituire all'Italia l'antica sua gloria di nazione: il mio diplomatico dalle ciabatte e dalle lesine si ride e dei pubblicisti e dei filosofi: imperocchè egli sa che, per quanti punti, per quanta pece e per quanti tacconi azzeccar si possano ad uno stivale sdruscito, non si verrà mai a fare che stia nei piedi e non lasci filtrar l'acqua da ogni parte: e quindi il suo avviso è, che uno stivale così ridotto bisogna rifarlo intieramente di cuoio nuovo: alla qual cosa se badato avessero gli italiani dal quarantotto in quà, le sorti della penisola sarebbero ben diverse.

Oltracciò, il mio diplomatico dalle lesine e dalle ciabatte pensa, che, se uno stivale ha da conservar la sua forma e il suo lucido, non deve essere calzato che da una gamba sola: e ciò che più monta, da una gamba di misura o come si direbbe da una gamba del paese.

Un altro argomento di riso pel mio diplomatico, si è il vedere gl'italiani così matti da togliere in pace, che lo stivale sia soggetto alla pantofola: per quanto una pantofola sia gallanata, indorata, baciata, leccata, non sarà mai che una pantofola: e non è egli forse un grande anacronismo, che essa si tenga schiavo lo stivale, la più nobile cioè delle calzature? E se gli italiani ci riflettessero seriamente, si persuaderebbero una buona volta che per tenere in onore lo stivale, la pantofola bisogna buttarla fra le immondizie.

E il mio diplomatico è anche diverso in ciò dagli altri: che egli è nel tempo medesimo

un democratico di primo ordine: egli si vergognerebbe di chinarsi a prendere in mano la gamba di un marchese o d'un conte: ma si contenta di vivere tra il popolo e di lavorare pel popolo: egli non ha mai tampoco folleggiato cogli altri italiani, offerendo incensi alle ballerine: e tutto al più ha dato due punti alla pianella di qualche corifea o di qualche figurante: e tutto questo per solo spirito di carità, ben sapendo, che le pianelle delle corifee e delle figuranti si sbocciano facilmente ed hanno bisogno di essere ricucite.

Una parola ancora e sono alla fine.

Il mio essere gotico, la cui ricchezza è quella sola che vi ho descritta, colla aggiunta qualche volta d'una gabbia di vimini e d'un merlo: il mio vero diplomatico voi lo credete un uomo senza storia e senza blasone.

Disingannatevi pure.

Il suo blasone è la *forma* e la sua nobiltà egli la tira da *Balilla*: nobiltà che vale almeno quanto le altre.

Peccato solamente, che oggi non sono più i *Balilla* che caccino gli austriaci dall'Italia: ma i fucili prussiani e la limosina francese!

FRA BIAGIO.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Una corrispondenza officiosa da Roma, fra le tante chiacchiere che corrono sulla quistione del debito pontificio, dà questa come la più verosimile:

Che il governo italiano non vuol pagare, prima che i francesi non *siano andati via*: e che i francesi non vogliono *andar via* prima che il governo italiano *abbia pagato*.

Chi è più bestia dei due?

Noi li crediamo bestie entrambi egualmente.

*

In questo caso però, il proverbio soffre una singolare eccezione.

Noi abbiamo sempre sentito dire, che fra i due litiganti il terzo gode.

Qui invece fra i due litiganti il terzo sbadiglia e si gratta le orecchie.

*

Per tranquillità delle coscienze *cattoliche*, ci affrettiamo a soggiungere, che il terzo, il quale è il papa, non avrà da sbadigliare e grattarsi le orecchie lungamente.

Il servo fedele di santa Caterina da Siena finirà per voltare la guancia sinistra dopo aver ricevuto lo schiaffo sulla destra.

Anzi le volterà addirittura tutte due.

*

A proposito di Roma, la stessa corrispondenza officiosa dice, che il nuovo ambasciatore austriaco si mostra verso i cardinali e il papa di una arrendevolezza esemplare.

Fosse minchione!

Egli sa troppo bene, come hanno trattato il Crivelli suo antecessore.

*

Ancora a proposito di Roma, dicono, che in quella città era giunto un milione di lire in tante *monete d'oro*.

E dicono, che l'Italia lo abbia inviato.

Oh la calunnia!

Basta a smentirla il proverbio: *nemo dat quod non habet*.

*

I giornali cattolici ci danno il lieto annunzio che ieri — lunedì — il papa dovea parlare in concistoro segreto delle leggi confessionali austriache.

Per queste leggi un suddito di S. M. I. Apostolica, giunto all'età di 14 anni può scegliere la religione che gli pare e piace, e — se più gli garba — farsi anche turco.

Pensiamo adunque se ieri il papa avrà fatto economia di razzi spirituali.

*

E a dirla schietta, egli non ha poi torto.

Lasciare la libertà agli uomini di scegliersi la religione che vogliono è un voler portar via le *pratiche* alla sua *Bottega*.

In altri termini è un voler fargli far bancarotta.

*

Anzi, se le leggi confessionali austriache fossero estese a tutto il mondo cattolico, noi crediamo veramente che il Santo Padre dovrebbe far fallimento.

Invero, fra tutte le *Botteghe*, quella di Roma si può dir la peggiore.

*

L'*Unità Cattolica* vuol proprio rubar il mestiere al *Fischietto*.

Sabato essa metteva in caricatura le processioni del *Corpus Domini* e, paragonandole prima a quelle dei Pagani, ne descriveva una che chiamava la *processione dell'Italia rigenerata*.

In essa don Margotto faceva sfilare le confraternite dei ladri, dei falsari, dei cassieri che fuggono, dei mazziniani, ecc.

Ma l'*Unità Cattolica* ha lasciato nella penna due confraternite, che meritavano un posto distinto nella processione.

Vogliamo dire la confraternita dei briganti stipendiati dal governo del Santo Padre e quella degli oblatori del denaro di S. Pietro di cui doveva tenere lo stendardo l'impareggiabile Don Giacomino.

*

Il *Conte Cavour* di domenica scorsa, in un articolo intitolato *Sorgenti del Po*, raccontava che tre comitive di canottieri erano partiti per Venezia in un canotto.

Dunque il Po sorge a Venezia e sbocca — per conseguenza — sul Monviso.

Ahimè! Per un giornale diretto da un professore è veramente un po' marchiana.

*

Ancora una volta a proposito, degli attentati di cui don Margotto faceva l'altro di l'enumerazione, noi ne avvertiamo un'altra dimenticanza, che merita un cenno particolare.



L'Etna fuma: ma Menabrea per muoversi aspetta l'eruzione... come fecero i suoi antecessori.



SICILIA

E perché non spedirlo in America, ove nel Messico almeno sarebbe stato sicuro d'incontrarvi la più cordiale accoglienza?

Fallito il giro del cugino in Europa in cerca di alleanze, Napoleone lo spedirà in altro pianeta a tentare miglior fortuna.



Si spera che colle nuove elezioni il municipio penserà a cose di maggior rilievo che non siano le incessanti e grette preoccupazioni dei pubblici guardini.

Vicende umane! Chi avrebbe sognato veder tornare bambino...

L'auriga rodomonte che pochi anni addietro guidava il mondo a suo capriccio!



Fu un momento in cui Nigra imballava davvero le sue corrispondenze diplomatiche per ripatriare...

quando papa Uigi lo assicurava di bel nuovo al suo posto come ministro pasticciere...

e lo riattivava quale livrea confidenziale alla sua corte.

lasciando all'Italia la soddisfazione di vederlo ancora illustrare una pagina del suo bilancio passivo.



Medanti

Sono coraggiosi entrambi, ed entrambi non azzardano fare un passo avanti per la paura malafide di rompersi il collo.

E a che fantasticare per nuovi alleati? Io il papa ed Isabella non primario una santa alleanza capace a tener testa ai libertini d'Europa?

Ha bel dire quel caro Guglielmo che non ambisce le conquiste: ma va occupando ogni tratto le posizioni che stima vantaggiose.

Don Margotto, dopo aver ricordato quello contro il cardinale Antonelli, tace dell'attentato contro di lui medesimo.

Vogliamo dire la storia del *tocco di frassino*.

E poi dicono che don Margotto non è un modello di modestia e di cattolica umiltà!

*

Leggiamo dell'arresto di un reverendo, il quale spacciava biglietti falsi per le strade ferrate.

L'Unità, ripetendo la notizia, tace la qualità del falsario e dice:

« A Firenze fu arrestato un cotale... »

Sapevamcelo.

Per i preti e particolarmente per i devoti i falsarii in Italia debbono esser tutti senza bollo... vogliamo dire senza chierica.

*

Questa merita di essere registrata nelle colonne del *Fischietto*:

Il Consiglio Comunale di V....., composto di 30 membri, era convocato pel giorno 13 corrente.

I consiglieri, seguendo in ciò l'esempio che loro danno i signori del Parlamento, stentano sempre ad essere in numero, massime alla prima seduta, in cui i presenti devono essere almeno 15.

Adunque nel giorno suddetto dalle 9 alle 11 si radunarono dodici consiglieri.

Entra un tredicesimo, ma appena si accorge

del numero fatale allibisce, fa dietro-front e via...

Qualcuno dirà: ma costui è uno zotico, una mummia qualunque da mettere negli archivi?

Ohibò! è un cavaliere dei soliti santi, dottore in medicina. E poi dicano che i medici sono materialisti e spregiudicati!

Le male lingue però vogliono spiegare in questo modo quella improvvisa ritirata.

L'illuminato consigliere porta il nome di un grande quadrupede: ecco tutto.

*

Il proverbio dice a questo proposito: che un bugiardo si piglia più presto d'un zoppo.

E il caro Celestino si è in un solo articolo mostrato bugiardo due volte.

*

Un giornale di Firenze, parlando delle nuove imposte, scrive:

« Le popolazioni italiane comprenderanno l'importanza dei servizi, che i loro rappresentanti recarono in quest'anno alla nazione.

Grazie!

*

Rimane solo a sapersi, se i servizi resi dai rappresentanti dell'Italia siano importanti per la nazione di carta o per la nazione di carne.

A nostro avviso, il problema non è difficile da sciogliere.

Il giornale di Firenze, che scrive baggianate, è più che noi in grado di dec...

*

Lo stesso giornale di Firenze, in un articolo sulla processione di Venezia, dice principio:

« Che essa cominciò col sospetto: e a fede la truppa che era sulla piazza in arm... Poi, per difendere il prefetto, conchiude sotto:

« Che egli — il prefetto — avrà avuto sue buone ragioni per credere, che « sarebbe accaduto; ma le sue previsioni « riuscite fallaci.

Bravo l'asino!

E la logica dove sta?

Sonetto-Logogrifo

Perchè, Musa crudele, a me non 3
La facil vena del poeta, e il 4?
Perchè la possa di un avverso 3
Di amica luce mi nasconde i 3?
Sui dotti libri ho pur sudato anch' 2,
Supplice io pure il biondo Nume 4:
Ma le cure perdei, gittato ho i 3,
Chè fu il destino inesorato, e 3!
È santo il foco, onde mi struggo ed 4,
Ma degna del subbietto a sciogliere 1
L'arpa ci vuole di più nobile 5:
Dunque altri dica dell'infranto 6
Dei nuovi Enrichi, e del livor, che 4
Il vecchio reo, che scimmieggia 10!

GIO. BRUMBERG

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 4, vicino a Via Nuova, Torino.

MÉLANGE SPECIALITÀ DI PAOLO BIFFI

MILANO — Corsia del Duomo, n. 1022 — MILANO

Il **MÉLANGE**, bibita all'acqua, specialità Biffi, è il più attivo tonico-stomatico, corroborante finora conosciuto. Mescolato coll'acqua in piccola dose è efficacissimo ad eccitare l'appetito. È quindi la bibita migliore per preparare lo stomaco al pasto. Preso a piccole dosi nell'acqua serve a **facilitare le digestioni difficili, ed a moderare le precipitose. Ristabilisce il tono, la sensibilità, l'attività naturale dello stomaco, rimedia all'inerzia di questo organo ed estingue perfettamente la sete.**

A PREVENIRE OGNI CONTRAFFAZIONE

si avverte che ogni bottiglia è da litro e porta nell'etichetta gli attestati colle firme di alcune distinte notabilità mediche italiane e francesi, le quali, **dietro le fatte esperienze, hanno constatato e dichiarato** che il **MÉLANGE BIFFI** è superiore a qualsiasi altra bevanda nelle sue qualità igieniche come quello che serve a combattere le febbri suppurative ed intermittenti, **e ne suggeriscono l'uso principalmente a coloro** che abitano in luoghi umidi e paldosi, come preservativo alla lente e letale **AZIONE DEI MIASMI.**

Nome dei medici che emisero tale dichiarazione:

Dott. **Emilio Bonetti**, direttore dell'Ospedale di Casa Confalonieri, Scotti e Melzi di Milano. — Dott. **Giuseppe Questa**, medico-chirurgo primario dell'Ospedale Maggiore di Milano. — Dott. **Luigi Bortini**, medico principale dell'Ambulanza Confalonieri, Scotti e Melzi. — Dott. **Prévost** medico primario nell'armata francese. — **V. Girard Marie**, docteur en médecine de la Faculté de Paris, Med. Aid Maj 1. re classe aux Hôpitaux de l'armée d'Italie.

Deposito presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

Orecchini alla Principessa Margherita.

In filigrana di puro argento, 3 lire al paio; coll'aumento di 25 cent, si spediscono franchi di porto in tutto il Regno. Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 4, Torino.

Tipografia Letteraria

AVVISO

Ai sigg. Fotografi, Pittori, Fabb. di mobilio e Tappezieri

CORNICI in bastoni, a macchina, dorate, ed in stoffe, con risparmio del 20 per 100 da quelle di estera fabbricazione.

NUOVA FABBRICA MECCANICA ITALIANA DI E. BOSSHA

Nuovi profili da cent. 26 a L. 8 al metro. — Si eseguisce qual commissioni in poche ore per incorniciature di **stampe, ritratti, camì, ecc.** I sigg. negozianti che bramassero i disegni e tariffe, tranno averle franche, mediante richiesta affrancata. — Dirigere rappresentante depositario **GIORGIO FERRO**, neg. in **SPECCHI** al grosso e al dettaglio, via Nuova, 18, Torino

Birreria Lumpp

Via Alfieri e via dell'Arsenale

Con annessa **Fabbrica di Birra Nazionale.**

Avverte gli amatori di buona birra di aver messo ogni cura ed impegno per vieppiù perfezionare la fabbricazione della medesima, quale se non è superiore può star a pari di quelle estere.

Torino 9 giugno 1868.

TRICKETT, LYON E C.

Via Cernaia, n. 38, Torino.

Hanno ora in magazzino in Torino e Genova:

Locomobili ad un solo cilindro della forza di 6, 8 e 10 cavalli.

Macchine Trebbiatrici della medesima forza.

Locomobili a doppio cilindro della forza di 10 e 12 cavalli per uso degli Impresari.

Macchine Verticali a vapore della forza di 3 e 4 cavalli.

Molini brevettati di Marshall, Seghe Circolari.

Macchine per tagliare la paglia, delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

CAOUTCHOUC

Correggie, Tubi d'aspirazione, Tubi ordinari e Tubi per gaz, ecc. Macchine per l'Agricoltura di qualunque specie, come pure ogni genere di Macchine per il riso, possono venir consegnate in un mese dopo la data dell'ordine.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi. Prem. pure con altra Medaglia alla stessa Esposizione.